

Inaugurazione del paesaggio fluviale nell'ansa del Ghitello

21 maggio 2005

Intervento di Marco Borradori, Direttore Dipartimento del territorio

- E' con vero piacere che saluto tutti i presenti a questa cerimonia, con la quale vogliamo festeggiare il recupero del paesaggio fluviale del Mulino del Ghitello. Un progetto importante, che valorizza in modo evidente uno dei punti chiave del Parco delle Gole della Breggia: l'entrata principale, con la sede amministrativa e informativa del Parco stesso.
- Per secoli, il fiume Breggia è passato da qui. Per secoli, l'Uomo ha convissuto con questa presenza, utilizzandola al meglio anche per la propria economia. L'esistenza del Mulino del Ghitello in questo luogo, e la sua storia, testimoniano di quanto fosse intimo in altri tempi il rapporto fra l'Uomo e l'acqua.
- Nei primi decenni del Dopoguerra, le nuove esigenze della nostra società portarono tuttavia a modificare radicalmente questo rapporto e, di conseguenza, il paesaggio che da esso scaturiva. Lo sfruttamento delle risorse idriche cantonali e la costruzione dell'autostrada chiedevano cemento e sicurezza. Fu così che nelle Gole della Breggia venne realizzato un nuovo cementificio, la SACEBA, con le relative, adeguate vie di accesso; la Breggia fu incanalata, fu creato il laghetto del Ghitello quale opera di contenimento delle piene e, soprattutto, venne coperto con un terrapieno il vecchio e caratteristico ponte ad archi che solcava la Breggia proprio alle nostre spalle. Il fiume fu deviato e l'acqua cessò di scorrere nel suo letto naturale. Il contesto paesaggistico del Mulino del Ghitello è stato così completamente snaturato.
- L'idea di ricondurre, almeno in parte, la Breggia nel suo alveo naturale è stata concepita nell'ambito del progetto del Parco naturalistico, che il Cantone ha deciso di promuovere negli anni Novanta, mediante il Piano direttore. Il progetto di questo Parco, prioritariamente geologico, è stato poi consolidato nel 1998 mediante l'approvazione di una specifica pianificazione cantonale e lo stanziamento di un primo credito quadro

per la realizzazione delle opere prioritarie. L'anno scorso, il Cantone, con la rinnovata partecipazione della Confederazione e dei Comuni di Balerna, Castel S. Pietro, Morbio Superiore e Morbio Inferiore, ha stanziato il secondo credito quadro, che permetterà di completare le opere del Parco.

- Oggi, a quasi quarant'anni di distanza da quegli eventi, l'acqua scorre di nuovo nel suo percorso originale e ci regala un paesaggio vivo e di qualità. Abbiamo così in un certo senso riparato il torto che allora avevamo fatto al fiume.
- Il recupero del paesaggio fluviale tiene conto di vari aspetti. Quello culturale, di cui si è detto, ovvero di restituzione al Mulino di un contesto territoriale più consono alla sua storia. Ma anche naturale e sociale. Le opere idrauliche sono state, infatti, concepite in modo che la fauna ittica possa di nuovo risalire la Breggia. Il sentiero lungo il fiume è stato pensato per permettere anche alle persone motulesi di praticare la pesca e beneficiare del benessere che la presenza dell'acqua corrente regala.
- Il Cantone, e per esso il Dipartimento che dirigo, ha sostenuto con grande convinzione questo progetto, che costituisce un esempio molto positivo di rinaturazione di un corso d'acqua. Ricordo, a questo proposito, che recentemente il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per un disegno di legge che dovrà permettere, in futuro, di finanziare altre opere di questo genere.
- Vorrei, infine, ringraziare i promotori e gli altri finanziatori di questo progetto, costato circa 400 mila franchi. In primo luogo, la Fondazione del Parco delle Gole della Breggia, che ha voluto e ha coordinato gli interventi. Poi, l'Ufficio federale dell'ambiente delle foreste e del paesaggio, che ne ha finanziato parzialmente l'esecuzione, unitamente al Fondo svizzero per il paesaggio e al Casinò Kursaal SA di Mendrisio. Un ringraziamento particolare va poi alla Federazione dei pescatori, in particolare a Ezio Merlo – presidente fino a pochi mesi orsono – il cui impegno a favore di questo progetto è stato particolarmente importante.